

COMUNICATO STAMPA

Lorenzo Bassi: l'arte come visione, inclusione e dialogo con il futuro

Dalla sensibilità di un bambino che disegna il mondo con occhi puri, alla maturità di un artista che traduce emozioni e valori in fotografia, pittura e parole: Lorenzo Bassi è oggi una figura poliedrica del panorama culturale italiano e internazionale.

Nato a Cologna Veneta, città murata del Veronese, si distingue fin da piccolo in concorsi nazionali per le sue doti artistiche. Il suo cammino si intreccia con esperienze profonde di volontariato e spiritualità, attraverso movimenti come l'ACR, gli Scout, il Movimento dei Focolari e la Comunità di Taizé. Con la sua prima macchina fotografica Pentax sempre al collo, Lorenzo comincia a raccontare il mondo da una prospettiva personale, tra viaggi, relazioni e momenti di condivisione.

La sua opera è segnata da un forte impegno etico e sociale. Lo dimostra già negli anni '90, durante il suo servizio attivo a favore dei profughi della guerra nei Balcani fino a giungere ai giorni nostri con le 100 donazioni come volontario AVIS. Questa dedizione al prossimo diventa il cuore pulsante anche del suo fare arte.

Dopo aver maturato competenze tecniche nel campo della meccanica e dell'informatica, nel 2019 fonda l'associazione culturale *Epoca Art Dimensions*, che promuove la bellezza in tutte le sue forme: scultura, pittura, musica, fotografia, teatro, letteratura e arte orafa. È lui il co-ideatore e presidente della rivista *Arte 360 – Prove dell'esistenza della bellezza*, distribuita da Mondadori, che ha ottenuto riconoscimenti dal Politecnico di Milano, dalla Van Der Plas Gallery di Manhattan e persino dalla NASA, che ne conserva una copia nello Smithsonian National Air and Space Museum di Washington.

Nel 2022 pubblica *Il sottile filo della vita*, romanzo dedicato ai valori sociali e alla spiritualità dei nativi americani, ispirato

dall'incontro con l'attore Moses Brings Plenty e premiato al Buk Festival per il suo valore umano e culturale.

Artista dell'incontro e della contaminazione tra linguaggi, Lorenzo Bassi porta avanti una ricerca fotografica fondata sull'armonia delle geometrie invisibili, elevando la luce ad emozione e la composizione come racconto. Dopo anni di studio e formazione, approda nel 2023 alla sua prima esposizione internazionale, alla Swiss Art Expo di Zurigo.

Tra le sue opere più significative, il *Progetto Gioele*, un'installazione fotografica e narrativa, realizzata con la collaborazione del fotografo Fabio Moscatelli, dedicata alla percezione del mondo da parte delle persone autistiche, con eventi divulgativi aperti alla cittadinanza e al dialogo scientifico.

Lorenzo Bassi oggi continua a costruire un'arte che sa essere insieme tecnica, poesia e impegno. Le sue immagini, i suoi testi e le sue installazioni sono inviti ad aprire lo sguardo, a sentire, a partecipare. Un ponte tra creatività e coscienza, tra passato e futuro.

Per collezionisti, mecenati e operatori culturali, il lavoro di Lorenzo Bassi rappresenta un'occasione concreta per sostenere un'arte viva, capace di generare cambiamento e bellezza condivisa.

Tra le tappe più significative del suo recente percorso espositivo, si annovera la mostra personale "*Visioni di vita – L'Anima del mondo in uno scatto*", che sarà presentata nella suggestiva cornice dell'ex Oratorio di Santa Maria della Giustizia Vecchia, oggi Museo del Carnevale, in piazza San Zeno a Verona. L'esposizione è stata resa possibile grazie alla preziosa collaborazione con il Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco e alla professionalità e sensibilità della curatrice Rebecca Basso, ai quali l'artista rivolge un sentito ringraziamento.

La mostra rappresenta per Lorenzo Bassi il compimento di un cammino artistico e umano durato anni, maturato attraverso corsi

fotografici, ma anche grazie all'ispirazione proveniente dalla pittura impressionista. Ne è esempio il percorso formativo che sta per proporre dal titolo "*La luce dell'Anima – Un viaggio introspettivo nella fotografia contemporanea*", dove l'occhio fotografico si fa linguaggio interiore e spirituale.

Le immagini esposte non sono semplici scatti, ma frammenti di esistenza, armonie di luce e forma che celebrano la natura, la quotidianità, la vita selvatica e gli attimi che troppo spesso sfuggono alla nostra attenzione. Ogni fotografia nasce da un'urgenza di autenticità: non sono scelte casuali, ma tracce vive del vissuto, dei sentimenti e delle intuizioni che l'occhio ha colto in un momento preciso e irripetibile.

«Attraverso questa mostra – dichiara l'artista – desidero risvegliare nello spettatore il senso del presente. Invito ognuno a riconoscersi nella semplicità delle cose, a vivere il momento, a ritrovare quella dimensione umana che spesso dimentichiamo. Le mie fotografie parlano da sole, raccontano chi siamo e cosa abbiamo visto, prima che il tempo cancelli ogni dettaglio.»

Le opere sono realizzate con stampa Inkjet Fine Art (Giclée) su carta Hahnemühle Photo Rag 308 g/m², con inchiostri pigmentati Epson UltraChrome Pro, nel formato 50x85 cm. Una scelta tecnica che garantisce profondità, durata nel tempo e intensità cromatica, elevando ogni scatto a oggetto d'arte.

Durante la mostra in data 07 giugno alle 16.30, sarà inoltre presentato il libro di Lorenzo Bassi, *Il sottile filo della vita*, un'opera narrativa densa di valori umani e spirituali, che intreccia il sentire dei nativi americani con una riflessione profonda sul senso dell'esistenza. Il volume, già premiato al Buk Festival, rappresenta un'estensione ideale del linguaggio fotografico dell'autore, offrendo ai visitatori un'ulteriore chiave di lettura del suo universo artistico ed etico.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 17 maggio al 15 giugno 2025, con un ricco programma di eventi. Sabato 17 maggio alle

ore 11.00 si terrà la conferenza stampa, mentre domenica 18 maggio alle ore 16.30 è previsto il vernissage ufficiale. Inoltre, nelle giornate 21 e 28 maggio, 4 e 11 giugno, alle 20.30, si svolgerà l'evento speciale *“La luce dell'Anima – Un viaggio introspettivo nella fotografia contemporanea”*, un'esperienza immersiva a numero chiuso, su prenotazione e a pagamento, dedicata a chi desidera approfondire i contenuti artistici ed emotivi del percorso espositivo.

Per informazioni e prenotazioni: eventi@arte360.art o via WhatsApp al numero (+39) 339 7775448.